



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA



FOR A
GREEN ERA
5 > 12 GIUGNO 2022

Torino

VENERDÌ 10 GIUGNO

AL 25° FESTIVAL CINEMAMBIENTE

La giornata al Festival si apre in mattinata con il panel **“Donne e crisi climatica”** (dalle ore 9.30 alle 13.30, Fabbrica delle “E”), organizzato dal Festival con **Casacomune, Scuola e Azioni**. Dopo il saluto della vicesindaca della Città di Torino **Michela Favaro** e del direttore del Festival CinemAmbiente **Gaetano Capizzi**, interverranno al dibattito la teorica dell’ecologia sociale **Vandana Shiva**, ospite speciale di quest’edizione del Festival, **Anna Brambilla**, dell’ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici sull’Immigrazione, **Suzanne Mbije Diku**, presidente dell’Associazione Redani, **Eleonora Evi**, parlamentare dei Verdi Europei, **Isabella Pratesi**, direttrice Conservazione del WWF Italia, **Luigi Ciotti**, presidente del Gruppo Abele, di Libera e di Casacomune, **Maria Chiara Giorda**, storica delle religioni, e **Cinzia Scaffidi**, giornalista. La giornata propone una riflessione ampia su alcune trasformazioni che cominciano a intravedersi nel mondo della politica e che tentano oggi di mettere in evidenza la figura femminile e il suo ruolo. Le donne, nei Paesi in cui sono responsabili degli approvvigionamenti familiari o delle colture, risultano le più esposte agli effetti dei cambiamenti climatici, ma altrove riescono ad essere motore di cambiamento. Nel settore dell’industria e dell’agricoltura, il mondo femminile offre esempi virtuosi di trasformazione di aziende inquinanti o di attenzione a modelli di produzione sostenibile che lo pongono oggi al centro dei nuovi processi di **conversione ecologica**, intesa come presa di coscienza individuale tradotta in pratiche rispettose del comune bene ambientale.

Al termine della mattinata sarà servito ai partecipanti il **pranzo “buono con le persone giuste”** (ore 13.30-15), inserito tra le iniziative del progetto europeo **Food Wave e preparato dalle donne migranti** accolte nelle strutture del Gruppo Abele **con eccedenze alimentari** recuperate da diversi mercati cittadini: un momento di condivisione, per rilanciare il valore sociale del cibo e sottolineare l’urgenza di ridefinire i nostri stili di vita e di consumo. Nel pomeriggio (ore 15.30, Binaria Centro Commensale) verrà presentato il libro di **Cinzia Scaffidi** *Il profitto e la cura. La sostenibilità e le voci che non abbiamo ascoltato* nel corso di un incontro con l’autrice condotto dalle giornaliste **Mirta Da Pra Pocchiesa** e **Elena Ciccarello**.

Le proiezioni del Festival iniziano nel pomeriggio con un titolo della sezione non competitiva **Panorama, *Persona [no] humana*** (ore 17.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), degli spagnoli Álex Cuéllar e Rafa Sánchez. Il film è la storia di Sandra e Cecilia, detenute in condizioni pessime senza aver commesso alcun crimine, e della lunga battaglia legale intrapresa dalla ONG Proyecto Gran Simio affinché le due femmine di orango e scimpanzè, vissute sempre in cattività negli zoo argentini, potessero ottenere la libertà e il riconoscimento dei loro diritti. La proiezione sarà seguita da un incontro con **Isabella Pratesi**, direttrice del Programma di conservazione del WWF Italia.

Sempre nel pomeriggio, dalle ore 18 (Cinema Massimo – Sala Soldati) vengono presentati in successione tre titoli della sezione non competitiva **Made in Italy. *Dove ti porta il vento (...è tempo di gru)***, di Alessandro Ghiggi, ci porta nei territori piemontesi circostanti i Laghi di Caselette e il Lago Borgarino, lungo la linea di un'importante rotta per molte specie di uccelli, dove da oltre vent'anni Daniele Reteuna e la sua associazione naturalistica si occupano in particolare del fenomeno migratorio delle gru. La proiezione, organizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema, sarà seguita da un incontro con il **regista** e alcuni rappresentanti dell'**Associazione Naturalistica Le Gru**. È ambientato in Piemonte anche il documentario ***Il respiro del riso***, di Bruno Rizzato e Pietro Plaia, che si concentra su un'area del comune di San Raffaele Cimena, alle porte di Torino, un territorio unico, compreso nella riserva della biosfera MAB Unesco "Collina Po". Qui, in un'estensione di 120 ettari, una coltivazione sostenibile, come quella del riso, che fa parte della storia e della tradizione, viene perseguita tutt'oggi con passione e dedizione per l'ambiente, conferendo al territorio una rara ricchezza paesaggistica. La proiezione sarà seguita da un incontro con i **registi**. ***Chi sta uccidendo i nostri lupi?***, di Samer Angelone, è un piccolo docuthriller che ci porta nel Parco Naturale Alpi Marittime. In Italia la mobilitazione per la conservazione delle specie animali ha aiutato i lupi a ricolonizzare parte del loro areale storico. Eppure centinaia di esemplari sono stati ritrovati morti negli ultimi anni: un fenomeno su cui indagano esperti e guardie forestali. La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**.

In serata, per il **Concorso documentari**, è in gara ***Going Circular*** (ore 20, Cinema Massimo – Sala Cabiria), lungometraggio di produzione olandese diretto da Richard Dale e Nigel Walk. Il film, lasciando la parola agli esperti – a partire dal 102enne James Lovelock, il chimico britannico inventore della teoria di Gaia – svela i segreti dell'innovativo concetto di economia circolare, basato sull'assunto che, come nei cicli

della natura, tutto debba essere ri-usato e nulla andare sprecato: un sistema lontano dal nostro attuale stile di vita, ma che contribuirebbe a tutelare le risorse del Pianeta e a contenere i cambiamenti climatici. La proiezione sarà seguita da un incontro con il produttore **Robert-Jan van Ogtrop** e **Roberto Della Seta**, giornalista ed ecologista.

Sempre in serata, a partire dalle ore 20 (Cinema Massimo – Sala Soldati), ancora tre titoli della sezione **Made in Italy**. ***L'ultimo calore d'acciaio***, di Francesco De Filippo e Diego Cenetiempo, muovendosi lungo un itinerario poetico e di forti suggestioni, ricostruisce il passaggio dall'industria pesante – che ha caratterizzato la produzione del XIX e del XX secolo – alla logistica gestita da sistemi digitali alla Ferriera, il noto impianto siderurgico di Trieste, chiuso dopo 123 anni e numerosi passaggi di proprietà. La proiezione sarà seguita da un incontro con i **registi**. A seguire, ***L'occhio della balena***, di Giorgia Bonora, Francina Ramos, M. Lucia Schimmenti e Tess Tagliaferro. Cortometraggio di animazione, il film ci porta in un villaggio di balenieri, dove una bambina assiste agli ultimi istanti di vita di una megattera spiaggiata e stabilisce una connessione profonda con il gigante marino. La proiezione sarà seguita da un incontro con le **registe**. ***Voci d'acqua*** (ore 22, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Fabio Pasini, è il diario di una discesa in canoa, intrapresa dal regista con il figlio dodicenne, lungo il fiume Taro e il Po, fino a raggiungere il mare: un viaggio attraverso un paesaggio in continua trasformazione, in una delle aree più produttive d'Italia in cui la natura sa ancora regalare spazi selvaggi impensabili. La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**.

L'ultimo appuntamento della serata è con un altro film in gara nel **Concorso documentari**, l'australiano ***River*** (ore 22.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), diretto da Jennifer Peedom, già autrice dello spettacolare *Mountain*, e da Joseph Nizeti. Viaggio nello spazio e nel tempo lungo i corsi d'acqua di sei Continenti, girato con tecniche d'avanguardia, riprese satellitari incluse, mix di immagini, musiche, brani poetici raccontati dalla voce narrante di Willem Dafoe, il film mostra i fiumi secondo prospettive mai viste prima, rendendo omaggio alla loro potenza nel modellare paesaggi, culture, destini umani, ma anche sottolineando la loro attuale vulnerabilità. La proiezione sarà seguita da un incontro online con il **co-regista** Joseph Nizeti.

➤ **LUOGHI:** Fabbrica delle "E" (corso Trapani 91 B, Torino); Binaria Centro Commensale (via Sestriere 34, Torino); Cinema Massimo – Museo Nazionale del Cinema (via Giuseppe Verdi 18, Torino, tel. 011 8138574).

➤ **INGRESSI E ACCESSI:** L'ingresso e l'accesso a tutti gli eventi del Festival sono **gratuiti**. È possibile effettuare le prenotazioni sul sito www.festivalcinemambiente.it. Per l'ingresso al Cinema Massimo è necessario indossare una mascherina Ffp2.

A partire dal giorno successivo alla proiezione in sala, i film saranno visibili **online** tramite il sito del Festival, www.festivalcinemambiente.it, fino al **21 giugno**, sulla piattaforma OpenDDB, che avrà una capienza di **500 accessi** per ciascun titolo.

➤ **INFO:** Festival CinemAmbiente, via Cagliari 34/c, Torino; tel. 011 8138860; festival@cinemambiente.it; www.festivalcinemambiente.it

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Fabbrica delle "E" – ore 9.30

Donne e crisi climatica

Le donne stanno rivendicando sotto voce e a gran voce giustizia climatica. Come possono affrontare la crisi climatica e relazionale oggi in atto? Quali strumenti possiamo mettere in campo con gli uomini e con il "femminile" che è presente in ognuno di noi? È necessario tenere in considerazione che oggi la relazione tra i generi sta subendo una profonda crisi e che gli episodi di violenza, anche femminile, sono in aumento. Diventa, pertanto, necessario analizzare l'insieme degli stereotipi che definiscono le appartenenze femminili e maschili, con l'obiettivo di prevenire ogni forma di violenza. Occorre riscoprire alcuni valori quali la gentilezza, l'attenzione alla vita, alla natura e al suo ciclo. Nel mondo della politica cominciano, pur se lentamente, ad intravedersi alcune trasformazioni che tentano di mettere al centro proprio la figura femminile. Nelle aziende molte cose stanno cambiando; proprio a partire dalla figura femminile presente nel comparto agricolo, tanto in Italia quanto nel mondo, si sta delineando l'idea di fare un'agricoltura differente, riconvertendo aziende dannose per l'ambiente. Si tratta di un primo passo, ma la strada da percorrere è ancora lunga.

Casacomune, associazione che si dedica alla promozione scientifica e culturale nata dal Gruppo Abele e da Libera, trae spunto dai contenuti proposti dall'Enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco e presta particolare attenzione alla dimensione spirituale e etica nelle scelte ecologiche, dialogando con persone provenienti da diverse credenze, culture e religioni. Casacomune vuole essere una Scuola di formazione scientifica, di dialogo culturale e incontro con esperienze attive sul campo, per promuovere i valori e le azioni dell'ecologia integrale e della giustizia sociale.

Tavola rotonda

Saluto della Vicesindaca della Città di Torino Michela Favaro e del direttore del Festival Gaetano Capizzi

Dalla transizione alla conversione. Il linguaggio delle donne con Mirta Da Pra Pocchiesia, giornalista Casacomune

Semi liberi: oltre le catene dell'economia e della finanza per la libertà del mondo con Vandana Shiva, fisica quantistica e ambientalista

La battaglia per il riconoscimento giuridico del migrante ambientale con Anna Brambilla, ASGI

Il mondo che ci attacca, il mondo che vogliamo. Migrazioni sicure con Suzanne Mbiye Diku, ginecologa, presidente associazione Redani

Donne e politica comunitaria. Il ruolo delle donne nella politica e nelle politiche con Eleonora Evi, parlamentare Verdi europei

Biodiversità e agroecologia per coltivare salute con Isabella Pratesi, WWF Italia

Non c'è transizione senza le donne con Luigi Ciotti, presidente Gruppo Abele, Libera e Casacomune

Buono con le persone giuste

Pranzo vegetariano introdotto da **Maria Chiara Giorda**

Cucinato con eccedenze alimentari recuperate da diversi mercati cittadini, il pranzo è inserito tra le iniziative del progetto europeo Food Wave ed è realizzato alle donne migranti accolte nelle strutture del Gruppo Abele.

Presentazione del libro di Cinzia Scaffidi

Il profitto e la cura. La sostenibilità e le voci che non abbiamo ascoltato.

Dialogano con l'autrice Mirta Da Pra Pocchiesi e Elena Ciccarello.

Seguono l'incontro e le testimonianze di donne imprenditrici con APID Torino, un network che intende evidenziare l'importanza di un'imprenditoria femminile sostenibile, basata sulla consapevolezza delle proprie capacità e sulla necessità di mettersi in gioco.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 17.30

Persona [no]-Humana

di Alex Cuellar e Rafa G. Sánchez (Spagna 2022, 108')

La storia di Sandra, esemplare femmina di orangotango, e della scimpanzé Cecilia, le quali, recluse in condizioni pessime negli zoo argentini, dal 2014 ritrovano la libertà grazie alla lunga battaglia legale intrapresa dalla Ong Proyecto Gran Simio. Per ottenere il riconoscimento dei tre diritti fondamentali di ogni essere vivente - il diritto alla vita, al rispetto della sua dignità e alla libertà - il gruppo di avvocati a cui l'organizzazione si appoggia dovrà affrontare vari ostacoli, a partire dall'ostilità degli stessi direttori dei giardini zoologici, legati alle mafie che detengono il traffico illegale di animali selvatici. Parallelamente, nella ricostruzione di questa vicenda, si inserisce l'indagine della fotoreporter Candela sui dati scientifici che dimostrano le somiglianze dell'uomo con le scimmie. Ma siamo pronti a rompere la barriera delle specie?

Alex Cuellar dopo la laurea in Storia e Archeologia, si specializza in Regia cinematografica alla Scuola di Cinema Ciudad de la Luz di Alicante. È autore, produttore e regista di diversi film di finzione e documentari selezionati e premiati in vari festival internazionali. È socio fondatore della società di produzione Runtun Films.

Rafa G. Sánchez si diploma in Regia presso la Escuela de Cine de Cataluña. Lavora come assistente di regia in diverse produzioni pubblicitarie. Come regista indipendente collabora con varie società realizzando video-clip e cortometraggi documentari e di finzione. È socio fondatore della società di produzione Runtun Films.

Al termine della proiezione incontro con **Isabella Pratesi**, direttore del Programma di conservazione - WWF Italia.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 18.00

Dove ti porta il vento (...è tempo di gru)

di Alessandro Ghiggi (Italia 2021, 20')

Il territorio che si estende intorno ai Laghi di Caselette e al Lago Borgarino in Piemonte rappresenta un'importante rotta per circa 170 specie di uccelli. Proprio in quest'area, da oltre vent'anni, Daniele Reteuna e la sua Associazione Naturalistica, si occupano in particolare del fenomeno migratorio delle gru.

Alessandro Ghiggi, laureato in Scienze Naturali, è ornitologo e videomaker. Dal 2021 realizza documentari per il programma Rai, Geo. Insieme a Paolo Rossi ha realizzato: *Vacche ribelli* (2017), *La vendetta del lupo monco* (2018), *Felis gatto sarvaego* (2020), *Sopravvissuti all'Homo Sapiens* (2021).

Il respiro del riso

di Bruno Rizzato e Pietro Plaia (Italia 2022, 26')

Torino è la prima città al mondo ad avere una parte di territorio metropolitano riconosciuto tra le Riserve della biosfera, qualifica internazionale assegnata dall'Unesco nell'ambito del programma MAB - Man and Biosphere per la conservazione e la protezione del paesaggio, dei suoi habitat ed ecosistemi. Si tratta della riserva "Collina Po", territorio unico per la sua ricchezza ambientale in prossimità di un centro urbano, che si sviluppa per 1700 kmq intorno al piccolo comune di San Raffaele Cimena. Un luogo dove la coltivazione sostenibile, come quella del riso, fa parte della storia, restituendo alla Natura la sua capacità di scandire il tempo.

Bruno Rizzato è attivo nel settore video, della fotografia e della comunicazione fin dagli anni '70. Subacqueo, segue e documenta le avventure dell'amico campione di apnea Jacques Mayol. Pubblica su numerose testate e riviste come La Stampa, Sub, National Geographic, Panorama, L'Espresso, Atlante, Nautica, Oceans, Etudes Soumarines.

Pietro Plaia opera nel settore cinematografico e televisivo dal 1977. Fotografo, direttore della fotografia e regista, realizza documentari naturalistici e antropologici nei vari continenti. Le sue immagini sono selezionate per presentare l'Italia all'Expo di Shanghai 2010.

Chi sta uccidendo i nostri lupi?

di Samer Angelone (Italia 2022, 15')

In Italia i duri sforzi sul piano legale verso la conservazione delle specie animali hanno aiutato il lupo a ricolonizzare parte del suo areale storico. Tuttavia, negli ultimi anni, il ritrovamento di centinaia di lupi morti suscita preoccupazione, spingendo specialisti e responsabili del Parco Naturale Alpi Marittime ad indagare sulle cause della loro mortalità.

Samer Angelone, formatosi sia in ambito scientifico sia cinematografico, fonda e dirige il Swiss Global Science Film Festival. È docente di Filmmaking for Scientists e Storytelling & Storyboarding Science in diverse università, istituti di ricerca e festival cinematografici. Tra i suoi documentari ricordiamo *Elephant Exodus* e *Non-deadly Hunting*, entrambi realizzati nel 2013.

Al termine della proiezione incontro con i **registi**.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 20.00

Going Circular

di Nigel Walk e Richard Dale (Paesi Bassi 2021, 90')

Produzione alimentare, energia, materiali da costruzione, moda e molto altro: riprogrammare tutto. Questa è l'ambizione e la teoria alla base dell'economia circolare. Un'idea semplice e radicale che, ispirandosi all'incredibile capacità della natura di rinnovarsi in cicli, ci mostra strategie sostenibili per immaginare un futuro in cui l'umanità possa ripensare i paradigmi globali e rispettare i limiti delle nostre risorse planetarie. Attraverso l'incontro con quattro esperti provenienti da ambiti differenti, fra i quali spicca il longevo scienziato James Lovelock, precursore di tale teoria, ci avviciniamo ai sistemi sinergici e autoregolanti della Terra, perfezionatisi nel corso dei millenni. Un esempio perfetto verso il superamento delle crisi antropogeniche e l'auspicio di modelli produttivi più equi ed efficaci.

Nigel Walk è principalmente produttore di documentari televisivi e per il grande schermo. In qualità di regista realizza numerose serie documentarie TV per National Geographic trasmesse in tutto il mondo, come *I misteri della Bibbia con Albert Lin* (2019).

Richard Dale inizia la sua carriera di documentarista alla BBC e per produzioni indipendenti. Vincitore e nominato a vari Emmy Award e BAFTA, è noto per *9/11: The Twin Towers* (2006), *JFK: News of a Shooting* (2013), *Earth - Un giorno straordinario* (2017).

Al termine della proiezione incontro con il produttore **Robert-Jan van Ogtrop**, e **Roberto Della Seta**, giornalista e ecologista.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 20.00

L'ultimo calore d'acciaio

di Diego Cenetiempo e Francesco De Filippo (Italia 2022, 57')

Il racconto del passaggio dall'industria pesante, che ha caratterizzato la produzione del XIX e del XX secolo, alla logistica gestita da sistemi digitali, attraverso la storia della Ferriera: famoso impianto siderurgico di Trieste, chiuso dopo 123 anni e numerosi cambi di proprietà. La fabbrica del capoluogo giuliano, per il ruolo che ha avuto nell'economia e nella società del posto, rappresenta un simbolo, ma non costituisce un evento unico. Byte, containers, colletti bianchi e silenzio sostituiscono il fuoco, la polvere, il sudore e gli schianti, narrandoci non solo di una trasformazione urbanistica tendente alla sostenibilità e alla conversione della metallurgia in energia pulita, quanto di cambiamenti sociali legati allo sforzo di adeguare i contesti a nuove forme di produzione, più pulite anche se forse più anonime.

Diego Cenetiempo, dopo l'esordio da sceneggiatore, passa alla regia di cortometraggi e documentari come *Far away is Home. La storia di Clely* (2012), *Maksimovič. La storia di Bruno Pontecorvo* (2015), *Io e me stesso* (2016) e *Binari* (2018), in concorso alla 21ª edizione di CinemAmbiente. Membro dal 2006 del Centro Ricerche e Sperimentazioni Cinematografiche e Audiovisive La Cappella Underground, nel 2008 fonda la Pilgrim Film.

Francesco De Filippo, scrittore e giornalista, pubblica con numerose case editrici italiane, tra cui Rizzoli, Mondadori, Giunti, Castelvechi, mentre alcuni suoi libri escono in Francia, Germania e Repubblica Ceca. Per molti anni corrispondente da Napoli per Il Sole 24 Ore, attualmente a Trieste è responsabile per il FVG dell'Agenzia Ansa.

L'occhio della balena

di Giorgia Bonora, M. Lucia Schimmenti, Francina Ramos, Tess Tagliaferro (Italia 2021, 6')

In un villaggio di balenieri, una bambina assiste agli ultimi istanti di vita di una gigantesca megattera spiaggiata. Fortemente colpita, stabilirà con lei una connessione profonda.

Giorgia Bonora, dopo il liceo artistico, studia arti visive in America. Al suo ritorno in Italia si specializza nell'illustrazione e nell'animazione. **Francina Ramos** nel 2014 con *The Violin Player*, presentato in più di venti festival, vince Action4Climate. Nel 2018 il trailer di *Inspiratus* vince la menzione d'onore a le Olimpiadi Giovanili. Attualmente lavora a una serie animata. **M. Lucia Schimmenti** si forma all'Accademia di Belle Arti di Palermo, sperimentando i vari campi multimediali, dalla fotografia al videomapping. Prosegue gli studi specializzandosi nel cinema di animazione. **Tess Tagliaferro** dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Torino in Nuove Tecnologie per l'Arte, prosegue i suoi studi nel cinema di animazione.

L'occhio della balena è il loro cortometraggio di diploma, realizzato al termine del corso di studi presso il Centro Sperimentale di Cinematografia - Dipartimento Animazione.

Al termine della proiezione incontro con i **registi**.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 22.00

Voci d'acqua

di Fabio Pasini (Italia 2022, 67')

Dal fiume Taro verso la confluenza con il Po, fino a raggiungere il mare: un viaggio lungo le acque del Grande Fiume, i suoi argini e i paesi diradati sulle sue rive, attraverso un paesaggio apparentemente monotono, eppure sempre diverso, in continua trasformazione. Testimonianza di oggi di chi non cerca un Eden perduto o un passato travagliato e virtuoso, ma semplicemente uno spaccato di quotidianità, intrecciato con storie vissute, in un luogo vicino e remoto al tempo stesso. Il filo narrativo delle immagini segue i pensieri dei protagonisti che, con voce fuori campo, raccontano se stessi e il loro bisogno di vivere territori dove la natura offre ancora spazi selvaggi impensabili, dando vita a un ritratto che mostra le contraddizioni del presente.

Il film è realizzato con il patrocinio di WWF Rovigo e di Legambiente Aironi del Po.

Fabio Pasini unisce la sua lunga esperienza nel campo dello sport e dell'esplorazione con la sua professione di fotografo e regista. Tra i suoi lavori, ricordiamo il libro *Dal Garda alla Marmolada, trekking e pensieri sul fronte della Prima Guerra Mondiale* (2017), la mostra fotografica "Zhdar", dalle Alpi alla Siberia" e i cortometraggi *Carano non è Pamplona* (2018), menzione speciale al 66° Trento Film Festival, e *Ella e l'ultimo cacciatore* (2021).

Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 22.30

River

di Jennifer Peedom; co-regia Joseph Nizeti (Australia 2021, 75')

Dopo lo stupefacente *Mountain* che, in chiave di sinfonia audiovisiva, raccontava le scalate delle montagne più impervie, la voce narrante di Willem Dafoe e l'esecuzione dell'Australian Chamber Orchestra ci accompagnano in un viaggio dalla sorgente dei fiumi al mare. Un'immersione attraverso spazio e tempo che abbraccia sei continenti, servendosi di una fotografia che utilizza prospettive inusuali, riprese aeree e satellitari. Un'odissea cinematografica e musicale che esplora la relazione fra i corsi d'acqua e il destino degli esseri umani e che segue quello stesso loro scorrere capace, nel tempo, di plasmare paesaggi, intrecciandosi al flusso di culture ed esplorazioni. Grazie a una sceneggiatura scarna, la narrazione è affidata alla potenza delle immagini nella celebrazione della natura selvaggia dei fiumi e, al contempo, della loro vulnerabilità.

Jennifer Peedom, regista e produttrice pluripremiata, dopo una lunga attività televisiva, realizza *Solo* (2008), co-diretto con David Michod. Fondato lo studio Stranger than Fiction Films, dirige *Miracle on Everest, Living the End* (2011) seguito da *Sherpa* (2015) sull'impresa nel 1953 di Tenzing Norgay e Edmund Hillary. *Mountain* (2017) e *River* (2021) vedono entrambi la voce narrante di Willem Dafoe e la partecipazione della Australian Chamber Orchestra.

Joseph Nizeti è sceneggiatore, produttore e compositore. Firma le colonne sonore di numerosi film, tra cui *Mountain* (2017) e *Little Monsters* (2019) di Abe Forsythe. *River* è il suo debutto nella regia.

Al termine della proiezione incontro online con il co-regista **Joseph Nizeti**.